

PROTOCOLLO DI INTESA TRA
I COMUNI DEL DISTRETTO SUD- EST- PROVINCIA DI FERRARA
L'ASP DEL DELTA FERRARESE
L'ASP "EPPI - MANICA - SALVATORI"
L'AUSL DI FERRARA
IL CPIA- CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

PROMEKO
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DEL DISTRETTO SUD - EST
PER INTERVENTI DI PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

VISTI:

la Legge 328/2000 ed in particolare, l'articolo 6 comma 3, punti a) e b, in cui si fa riferimento, per quanto concerne le competenze dei Comuni, alla "promozione, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, [.. .] di forme innovative di collaborazione" e al "coordinamento di programmi e attività degli Enti che operano [.. .] tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed intese con le Aziende Unità Sanitarie Locali per le attività sociosanitarie e per i Piani di Zona";

la L.R. n. 2 / 2003 ed in particolare il Titolo II "Sistema integrato di interventi e servizi sociali", art.5 comma 4, art.8 comma 1;

la L.R. 12 / 2003 che definisce tra gli elementi fondamentali del sistema formativo l'integrazione e la collaborazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali e giovanili;

la L.R. n. 14/2008 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni;

la L.R n.5/2011- Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, in particolare l'art.11 comma 1 prevede un'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale con particolare riferimento all'attuazione d'interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo e al comma 2 ove è consentito per gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo di fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale.

le Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa – Provincia di Ferrara- distretto Sud Est 2016;

il Piano sociale e sanitario – Provincia di Ferrara 2016, con i relativi Piani attuativi e l'obiettivo in essi contenuti, di potenziare il rapporto tra Scuola e formazione professionale e il sistema dei Servizi attraverso la messa a punto di procedure unitarie e condivise per la segnalazione del “caso” e la presa in carico dei ragazzi in relazione alle problematiche evidenziate, anche al di là della certificazione;

CONSIDERATO

la centralità delle agenzie formative (scuola e formazione professionale) come luogo in cui leggere precocemente i segnali di “malessere” e come contesto educativo capace di intervenire a diversi livelli di prevenzione ed in particolare:

individuazione e segnalazione di situazioni di rischio di dispersione scolastica e formativa per la definizione di strategie ed interventi di contrasto;

individuazione precoce dei primi segnali di disagio e coinvolgimento della famiglia per una maggiore consapevolezza ed una collaborazione finalizzata alla rimozione delle possibili cause;

individuazione e segnalazione ai Servizi competenti di situazioni di disagio conclamato che richiedono l'intervento a vari livelli di personale specializzato afferente all'Unità Operativa NPJA Ambito Distretto ferrarese Sud Est (Psicologa, Neuropsichiatra) e delle A.S.P (Assistente Sociale, Educatore Professionale) per la definizione condivisa di percorsi idonei al superamento della condizione di disagio e alla prevenzione di fenomeni di disadattamento e/o devianza;

individuazione precoce di situazioni di sospetto maltrattamento, abuso ed abbandono per una rapida segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;

individuazione del bisogno di supporto linguistico e di socializzazione per garantire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;

sostegno alla genitorialità tramite percorsi formativi e/o consulenziali al fine di supportare le competenze educative in capo alle famiglie / genitori;

sviluppo di percorsi formativi rivolti a personale docente e non (operatori di cooperative e del terzo settore) su tematiche psicopedagogiche ed adolescenziali nonché per facilitare la gestione dei contesti critici di apprendimento.

CONSIDERATO INOLTRE:

il ruolo e le finalità degli Enti Locali, delle ASP e dell'AUSL nel promuovere la comunità intesa come sistema di relazione tra le persone, le Istituzioni, le famiglie, le organizzazioni sociali per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone e il diritto all'educazione e all'armonico sviluppo psico - fisico dei minori;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

- I Comuni del Distretto Ferrarese SUD- EST;
- l'AUSL Ferrara nella sua articolazione territoriale Sud Est attraverso il: Dipartimento di Salute Mentale, N.P.I.A e SER.T, Dipartimento cure primarie, Consultori Familiari;
- Le ASP- del delta ferrarese e Eppi – Manica – Salvatori, area minori attraverso le assistenti sociali e gli educatori;
- Pomeco
- Gli Istituti Scolastici secondari di 1° e 2° grado pubblici e privati e il Centro di Formazione Professionale CESTA presenti con le proprie sedi sul distretto provinciale SUD-EST;
- Il CPIA – Centro per l'Istruzione degli Adulti
- Il terzo settore, attraverso il sistema delle imprese sociali, associazioni di promozione sociale, il mondo del volontariato;

Condividono la necessità di sviluppare un “PATTO EDUCATIVO per il distretto Su- Est, quale sperimentazione per la prevenzione della dispersione scolastica e a supporto dell’educazione dei giovani e dei ragazzi e al sostegno delle famiglie e della genitorialità.

Tale sperimentazione nasce dalla convinzione profonda di chi si occupa di educazione che sia indispensabile sul distretto ferrarese SUD-EST, una nuova alleanza educativa, una unità di intenti, una sinergia di valori condivisi tra tutti gli adulti che educano, pur nella diversità dei ruoli e delle visioni identitarie. Per fare questo si è scelto di coinvolgere tutti gli interessati favorendo un clima di scambio e confronto basato sul rispetto e sull’accoglienza dell’altro all’interno dei lavori per redigere e sancire un Patto Educativo di Comunità.

SI IMPEGNANO

a collaborare con l'obiettivo di SPERIMENTARE UN “PATTO EDUCATIVO” per il distretto Sud-Est, integrato e coerente tra le attività di prevenzione e gli interventi specifici progettati dai Servizi competenti, in ambito scolastico ed extrascolastico, attraverso:

- 1) la partecipazione e la collaborazione, tramite l'invio di referenti quali componenti effettivi, al TAVOLO MULTIDISCIPLINARE inteso come luogo di costruzione della rete per la lettura del bisogno, la condivisione delle strategie , delle priorità e degli strumenti con finalità di prevenzione e intervento precoce, nonché per la individuazione delle risorse progettuali necessarie.
- 2) gli incontri (almeno 2 volte l'anno) per i necessari contatti e passaggi di informazioni tra Assistente Sociale, Educatore Professionale, Insegnante referente antidispersione e Insegnante referente di classe, relativi ai vari casi individuati. Inoltre, qualora si tratti

di alunni già in carico all'UOS NPIA, i referenti clinici di questa si impegnano ad incontri di verifica da definire in base all'evoluzione del progetto individualizzato. Infine, permane la disponibilità degli operatori della NPIA a fornire agli insegnanti degli alunni in difficoltà non certificati, ma seguiti dal servizio con l'autorizzazione delle famiglie interessate, le necessarie consulenze specialistiche per individuare e condividere i migliori percorsi d'aiuto.

- 3) gli incontri informativi ad inizio anno scolastico, quando necessario un aggiornamento presso le Istituzioni scolastiche e formative, per la presentazione dei referenti, dei progetti e delle modalità di funzionamento dei Servizi e della Scuola;
- 4) la partecipazione a percorsi formativi da attivare su specifica richiesta del tavolo multidisciplinare in relazione a segnali di disagio evidenziati dagli allievi (B.E.S o D.S.A) o da richieste specifiche che dovessero pervenire dagli istituti scolastici o formativi.
- 5) il coinvolgimento, quando ritenuto necessario, di Università, Operatori dei Centri di Documentazione Pedagogica, del Centro per le famiglie, degli Sportelli d'Ascolto (in relazione ai percorsi preventivi e di supporto agli insegnanti), degli Sportelli Pedagogici, del personale operante nell'ambito di Progetti Adozione Affidamento Accoglienza, dei servizi socio-educativi, del Privato Sociale e/o di altri attori del territorio;
- 6) l'adozione, la diffusione e l'utilizzo di schede di segnalazione da parte delle scuole distinte: una per le situazioni di “malessere “ / disagio dell'allievo per la richiesta di interventi educativi/di supporto nell'extra-scuola (da indirizzare al Servizio Sociale) ed una per l'invio di situazioni che richiedono un percorso diagnostico, da indirizzare alla NPIA, previo consenso del genitore;
- 7) a raggiungere i seguenti obiettivi comuni, nel rispetto delle specifiche competenze:
 - valutazione dell'andamento dei progetti in atto rivolti ad allievi già in carico ai Servizi;
 - progettazione condivisa di interventi in ambito scolastico a supporto di alunni con difficoltà psicologiche e/o relazionali che non prevedono la certificazione;
 - elaborazione di una progettazione individualizzata condivisa nell'ottica del superamento di una dimensione frammentaria tra le diverse agenzie educative per un approccio globale al minore inteso non solo come alunno;
 - promozione di una reale comunicazione e condivisione degli obiettivi tra interventi promossi in ambito scolastico ed extrascolastico anche nell'ottica di una valorizzazione delle competenze acquisite dai minori in ambito informale.

I Comuni si impegnano a:

- individuare un responsabile istituzionale con lo scopo di convocare e coordinare il tavolo multidisciplinare di cui al punto 1 con la funzione di lettura dei bisogni per la pianificazione,

programmazione e verifica di progetti mirati alla prevenzione delle condizioni di malessere / disagio (ad es.: laboratori scuola-extrascuola);

– ampliare la convocazione del tavolo multidisciplinare in base allo specifico ordine del giorno o a richiesta del tavolo stesso, a soggetti del territorio (come specificato al punto 5) impegnati a vario titolo nella prevenzione del disagio giovanile.

Le Istituzioni Scolastiche e formative si impegnano a:

- partecipare attraverso i propri referenti ai lavori del tavolo multidisciplinare garantendo la necessaria continuità;
- organizzare gli incontri di cui al punto 3;
- presentare, nell'ambito del tavolo interdisciplinare, le esigenze formative di cui al punto 4;
- organizzare incontri di cui al punto 2 attraverso i referenti Scolastici con Funzione Strumentale e i Coordinatori di classe per il perseguimento degli obiettivi comuni sopra descritti ed in particolare per la valutazione di nuove situazioni di disagio, per eventuale segnalazione ai Servizi, di cui al punto 7, nel rispetto delle norme sulla Privacy e l'elaborazione di strategie e progetti specifici per il contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica.

Il CPIA- Centro per l'Istruzione degli adulti si impegna a:

- partecipare attraverso un proprio referente ai lavori del tavolo multidisciplinare garantendo la necessaria continuità;
- raccogliere le segnalazioni delle scuole e della Formazione Professionale relative a studenti a rischio di abbandono scolastico o per il recupero intensivo del 1° ciclo di istruzione;
- proporre misure di sistema a supporto dei processi di inclusione scolastica e lavorativa;
- partecipare alla lettura e all'analisi dei bisogni formativi

L'Ausl di Ferrara - DSM – DP - UONPIA e SER.T (ambito territoriale del Distretto Sud - Est) si impegna a:

- partecipare attraverso i propri referenti ai lavori del tavolo multidisciplinare garantendo la necessaria continuità.

Le ASP del Delta Ferrarese e Eppi – Manica – Salvatori, area minori si impegnano a:

- partecipare attraverso i propri referenti ai lavori del tavolo multidisciplinare garantendo la necessaria continuità.

PROMEKO si impegna a:

- partecipare attraverso i propri referenti ai lavori del tavolo multidisciplinare garantendo la necessaria continuità;
- intervenire nei processi di prevenzione degli studenti nelle scuole;
- supportare i genitori e i docenti con percorsi formativi e informativi;
- partecipare alla lettura e all’analisi dei bisogni formativi;

Il terzo settore (imprese sociali, associazioni di promozione sociale, il mondo del volontariato) si impegna a:

- partecipare attraverso i propri referenti ai lavori del tavolo multidisciplinare garantendo la necessaria continuità;
- a co-progettare e attivare presso le proprie strutture interventi educativi extrascolastici;
- a prendere parte agli interventi formativi di rete;

Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'intesa avrà validità per tutta la sperimentazione del patto Educativo stimato in tre anni scolastici (2017-2018, 2018-2019, 2019-2020). Annualmente le parti sottoporranno a verifica i risultati conseguiti. Alla scadenza del triennio esse procederanno, eventualmente, ad un suo rinnovo.

Letto approvato e sottoscritto

COMUNE DI ARGENTA -----

COMUNE DI OSTELLATO-----

COMUNE DI PORTOMAGGIORE-----

COMUNE DI CODIGORO-----

COMUNE DI FISCAGLIA-----

COMUNE DI LAGOSANTO-----

COMUNE DI COMACCHIO-----

COMUNE DI GORO-----

COMUNE DI MESOLA-----

AUSL FERRARA - DISTRETTO SUD- EST-----

ASP DEL DELTA FERRARESE-----

ASP EPPI MANICA SALVATORI-----

PROMEKO-----

ISTITUZIONI SCOLASTICHE SUPERIORE “GUIDO MONACO” -----

ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE “REMO BRINDISI” LIDO ESTENSI-----

ISTITUTO TECNICO AGRICOLO “F.LLI NAVARRA” OSTELLATO-----

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSTELLATO-----

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON MINZONI” DI ARGENTA

ISTITUTO COMPRENSIVO N°2 DI ARGENTA

ISTITUTO COMPRENSIVO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “RITA LEVI MONTALICINI” DI
PORTOMAGGIORE-----

ISTITUTO COMPRENSIVO PORTOMAGGIORE-----

ISTITUTO COMPRENSIVO “G.PASCOLI” CODIGORO-----

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MANZONI” MESOLA-----

ISTITUTO COMPRENSIVO COMACCHIO-----

ISTITUTO COMPRENSIVO PORTO GARIBALDI-----

CPIA- CENTRO PER L’ISTRUZIONE DEGLI ADULTI-----

FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P C.E.S.T.A – CODIGORO-----

COOPERATIVA SOCIALE GIROGIROTONDO-----

COOPERATIVA SOCIALE SERENA-----

COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO SI -----

